

Testa mondiale nel mare di casa

LEONARDO BALLETTA
NAPOLI

■ Più che un obiettivo, ormai era diventata un'ossessione. Dopo due bronzi e tre argenti, l'oro mondiale era l'ultimo trofeo da sistemare in bacheca per Diego Testa, il pluridecorato campione napoletano dell'offshore (per lui 6 titoli italiani e uno europeo) che ieri è riuscito a sigillare la sua incredibile carriera con il successo più importante oltre che più atteso. Con il fratello Ettore, a bordo del suo Sorbino Racing, Diego ha stravinto la terza ed ultima prova del Mondiale classe 3C di scena nel golfo di Napoli, dominando la sfida con i finlandesi del Johnsson Racing Team (campioni in carica) e tagliando in solitaria il traguardo posto in corrispondenza del Circolo Canottieri. Il suo circolo, la

Diego trionfa a Napoli col fratello Ettore «E' un sogno che si realizza»

sua città, il suo mare: «Quello su cui ci siamo allenati tutto l'anno, quello che abbiamo imparato a conoscere, a domare – dice lui ancora carico di adrenalina –. Questo successo è il coronamento di un sogno, dopo averlo accarezzato tante volte l'abbiamo concretizzato nella nostra città, davanti alla nostra gente, battendo anche la pressione, perché sapevamo quanto tutti ci tenessero a questo successo. È stata durissima, abbiamo dovuto recuperare un avvio difficile, Ettore è stato bravissimo a mettere a posto la barca che era uscita malconcia dalla prima giornata, ma tutto questo rende questa vittoria, questa gioia, ancora più grande». Ai grandi campioni però le vittorie non bastano mai, e così, completato il suo strepitoso palmares, Diego guarda già avanti: «Ci siamo concessi un paio di giorni di riposo, poi torneremo in acqua. Siamo in testa al campionato italiano, e vogliamo portare a casa anche quello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Testa, 54 anni, gareggia per il Circolo Canottieri Napoli